



VASANELLO

COMPAGNIA DI SANTA MARIA RIFUGIO DEI PECCATORI COMPAGNIA DI SANT'ANTONIO ABATE

(ante 1640 – sec. XIX)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

La confraternita era già costituita nel 1640, quando il priore e i santesi compaiono nel più antico documento che la riguardi¹. In quegli anni la confraternita, che probabilmente si era costituita di recente, stava iniziando la costruzione della chiesa dedicata alla Madonna del Rifugio. Un successivo atto notarile del 1646 ci informa infatti dei lavori in corso, affidati a Bartolomeo Casini di Luciano e a Brizio del fu Simone Salomoni di Orte². Nel 1668, in seguito alla sistemazione della tomba e cappella di San Lanno, l'altare di Sant'Antonio venne trasferito da Santa Maria alla chiesa del Rifugio. Nella stessa chiesa, l'altro altare laterale esistente è stato dedicato a San Martino, mentre nell'altare maggiore è

¹ Si tratta di una convocazione presso il vicario vescovile di Orte (ASDO, *Iura Diversa Ecclesiastica*, 26, 1640-1644, cnn).

² ASVT, Notarile Vasanello, prot. 107, cc. 148r-149r.



stato collocato un piccolo affresco della Vergine col Bambino distaccata da un'edicola campestre.

Successivamente al trasferimento dell'altare di Sant'Antonio, o meglio dal sec. XVIII, la denominazione del sodalizio che amministra la chiesa è incerto – Madonna del Rifugio o Sant'Antonio – e nei pochi documenti che lo riguardano non è espresso con chiarezza. Nelle visite pastorali vengono indicati genericamente il priore e i santesi, senza precisare il nome della confraternita (NOTA). Probabilmente nel corso del Settecento l'operatività della compagnia è progressivamente diminuita, fino a fermarsi, nonostante abbia beneficiato di vari lasciti testamentari. Nella visita del 1788 non è indicata tra le confraternite e anche la denominazione corrente della chiesa è diventata, successivamente, Sant'Antonio Abate.

La chiesa, a navata unica e di media grandezza, è posta al di fuori delle mura castellane, non lontano dalla porta dell'abitato e per la sua ubicazione è stata nel passato impiegata più volte come luogo d'isolamento dei malati in caso di epidemie contagiose; l'ultima volta per il colera del 1911.

FOTO 77: Anonimo, *Maria Vergine col Bambino*, Chiesa di Santa Maria Rifugio dei Peccatori, Vasanello
